



MARCO CARRARESI: "NEL PROSSIMO STATUTO DELLA REGIONE TOSCANA C'E' IL RISCHIO DI EQUIPARARE LA FAMIGLIA FONDATA SUL MATRIMONIO ALLE CONVIVENZE FRA PERSONE DELLO STESSO SESSO"

Mi sembra che, al di là dell'uso di espressioni più o meno sfumate ed ambigue ("convivenze" o "unioni di fatto"), il Consiglio regionale stia di fatto andando verso l'adozione di uno Statuto nel quale, fra le finalità principali, ci sarà anche la sostanziale equiparazione della famiglia fondata sul matrimonio alle convivenze – sia pure stabili – anche fra due persone dello stesso sesso.

E' un'ipotesi al ribasso ben lontana da altre possibilità di mediazione realisticamente praticabili, sulle quali si potrebbe, forse, registrare anche una convergenza dei vari gruppi politici.

Essere disponibili a concordare un testo che, invece della sola finalità di tutela e valorizzazione della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, così come stabilita dall'art. 29 della Costituzione, riportasse anche un riferimento alle convivenze stabili fra persone di sesso diverso, ci sembrava già un modo per venire incontro ad altre e diverse istanze: le ipotesi più minimali che sembrano viceversa scaturire in nome del principio di non discriminazione, ma con la inevitabile conseguenza di sminuire gravemente il valore e la preminenza della famiglia, sono per noi assolutamente inaccettabili, e tali addirittura da rischiare di pregiudicare il nostro voto favorevole all'intero impianto statutario.

Firenze, 22 marzo 2004